

Usd Lizzana

Quarta Categoria-calcio e disabilità



L'U.s.d. Lizzana C.S.I., con la formale affiliazione alla Fige Divisione per l'Attività calciatori e calciatrici con disabilità cognitivo relazionale, ha avviato ufficialmente e concretamente il progetto **Us Lizzana Special Team**. L'iniziativa – **prima in provincia** - punta ad offrire l'opportunità di fare **sport e socialità** a ragazzi e ragazze con disabilità intellettivo-relazionale e patologie psichiatriche. Tale proposta, battezzata a livello nazionale come "**Quarto settore**", è avallata, sostenuta e promossa dalla **Federazione Italiana Giuoco Calcio** che la organizza e la disciplina attraverso la Divisione calcio paralimpico e Sperimentale.

Obiettivi

Inclusione, Integrazione, Aggregazione, Condivisione Sociale

Interazione tra atleti di diverse realtà e associazioni grazie al format di gara del "concentramento" regionale (tutti i team iscritti al campionato regionale si incontrano in un'unica struttura)

Assicurare continuità sportiva per migliorare il benessere psicofisico dell'atleta con disabilità

Avvicinare atleti disabili al calcio sin dalla giovane età

Garantire pari opportunità

La storia

Il calcio, come ogni sport, dovrebbe essere uno strumento costante di inclusione, aggregazione e condivisione e, dovrebbe, più di ogni altra cosa, aprirsi a tutti. Senza barriere.

È con questo spirito che **nel 2016 nasce “Quarta Categoria”**, primo torneo nazionale di calcio a 7 riservato a calciatori e calciatrici con disabilità intellettivo-relazionale e patologie psichiatriche, promosso dalla **Federazione Italiana Giuoco Calcio** con il sostegno e l’adesione convinta di tutte le principali componenti del mondo del calcio.

Il progetto sociale “Quarta Categoria-calcio e disabilità” raccoglie l’esigenza di tanti ragazzi che manifestano la voglia di giocare a calcio vivendo la passione per il pallone senza limiti, ma in un contesto ufficiale. Un progetto pioniere e all'avanguardia nel panorama europeo, con l’obiettivo primario di abbattere ogni barriera che ostacoli la piena integrazione e garantire la pratica continuativa del calcio al fine di migliorare le potenzialità fisiche e motorie di ogni atleta.

Il 18 gennaio 2017 a Roma, presso il **Senato della Repubblica Italiana**, è stato firmato il Protocollo d’intesa FIGC-CSI (Centro Sportivo Italiano) che regolamenta l’organizzazione dell’attività sportiva.

Il fischio d’inizio per “Quarta Categoria” arriva sabato 21 gennaio 2017, con la prima edizione del Torneo che si svolge in Lombardia.

All'interno dei singoli tornei regionali, sono tre i livelli di gioco strutturati: Quarta, Quinta e Sesta Categoria, per permettere alle squadre di confrontarsi in un contesto di performance calcistica equilibrata. Portieri volanti, cambi illimitati, arbitri A.I.A. e giustizia federale, esattamente come ogni categoria dilettantistica normodotata.

Il 26 giugno 2019, alla **Camera dei Deputati della Repubblica Italiana**, è stato annunciato l'avvio del protocollo di intesa tra FIGC e CIP (Comitato Italiano Paralimpico) per la costituzione in seno alla Federcalcio di una nuova Divisione che includa tutte le attività calcistiche paralimpiche e sperimentali, con l'individuazione di specifici percorsi sportivi per gli atleti “Special”. Nasce, quindi, la **Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale**.

Il 30 gennaio 2020 presso il Centro di Preparazione Olimpica “Giulio Onesti” si alza il sipario sulla prima stagione sportiva della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale con l’inizio ufficiale delle attività a partire dal 1 febbraio 2020, con l’avvio dei tornei di tutte le categorie di competenza caratterizzati dall’hashtag **#siAmocalcio**.

Tra gli obiettivi della Divisione vi è anche quello di aprirsi a significative collaborazioni internazionali.

Il 19 novembre 2020 il **Comitato Esecutivo UEFA** ha premiato “Quarta Categoria” come Miglior Progetto-Livello Gold nella categoria “Best Disability Initiative” nell’ambito dei **Grassroots Awards 2020** destinati ai leader, club e progetti europei che si contraddistinguono per l’eccellenza nel calcio di base, vincendo su ben 360 progetti presentati a livello europeo.

Nella stagione in corso i tesserati in Italia sono già più di 4000 e 127 gli Special teams, alcuni dei quali “adottati” da squadre professionistiche del calcio di Serie A. Si giocano ben 10 campionati regionali (la formula è quella del calcio a 7) che coinvolgono quasi tutte le regioni d’Italia. **Il Trentino, da sempre in prima fila sulle tematiche della solidarietà sociale, ad oggi purtroppo manca clamorosamente all’appello.** Il campionato di “Quarta categoria” gode del supporto della Figg anche nel settore della promozione e della diffusione attraverso canali tematici, social media e trasmissioni televisive dedicate.

L’iniziativa dell’Usd Lizzana

Dopo l’atto formale dell’affiliazione alla Figg, **l’Us Lizzana è pronto a scendere in campo con la sua “Quarta categoria” e il suo Special Team, prima società sportiva in provincia a credere nel progetto e a concretizzarlo.** D’intesa con cooperative ed enti del terzo settore del territorio, ma anche direttamente con le famiglie interessate (l’iniziativa è ovviamente aperta a tutti), i nostri Ragazzi e Ragazze con disabilità intellettivo-relazionale e patologie psichiatriche saranno accolti al centro sportivo Vigagni da allenatori specificamente formati e preparati dai tecnici della Figg e seguiti da operatori per cominciare la loro entusiasmante avventura nel calcio e nello sport. L’obiettivo è quello di partecipare al più presto al primo concentramento, guardando alle regioni vicine che si sono mosse da tempo e senza indugio su questo fronte.

L’Usd Lizzana con la concretizzazione di questo progetto va a colmare una grave lacuna del Trentino, facendo incontrare quei mondi della solidarietà sociale e dello sport che nella nostra provincia sono sempre stati un riferimento imprescindibile nello sviluppo sociale, morale ed economico della nostra comunità. E’ un percorso lungo e difficile, che non si esaurisce in un giorno o in una partita di calcio, quello che l’Usd Lizzana ha deciso convintamente di intraprendere, ma ha bisogno del sostegno altrettanto convinto, concreto e generoso delle istituzioni e dei privati.